

Anche se giunge alle stampe a celebrazioni ormai concluse, il presente volume rappresenta una delle iniziative più prestigiose pensate per la ricorrenza del VI Centenario della elevazione della chiesa di *Sancta Maria de Nerito* in cattedrale e della terra di Nardò in città, che ci ha visti impegnati per l'intero anno 2013.

Per quanto da lungo tempo sia oggetto di interpretazioni e valutazioni controverse, la cattedrale di Maria SS. Assunta di Nardò resta un suggestivo cantiere di ricerca sia sotto il profilo architettonico e sia dal punto di vista storico-artistico, capace di riservare sorprese anche per chi crede di aver raggiunto una conoscenza sufficientemente chiara della sua genesi e del suo sviluppo.

Soprattutto, la cattedrale di Nardò è un formidabile scrigno di opere d'arte di elevato valore, composte armonicamente all'interno di uno spazio totalmente segnato da un'irriducibile asimmetria, in cui le tracce impresse da ogni epoca della sua parabola storica appaiono come discorsi accennati ma non compiuti; la qual cosa genera un'atmosfera di misterioso e di mistico, il cui impatto impressiona e produce nello spirito stupore e senso di benessere.

Le opere d'arte, presenti nella cattedrale, non raccontano solo il genio degli artisti che le hanno realizzate, né soltanto la munificenza di vescovi illuminati e committenti generosi che le hanno volute: esse sono un libro aperto che racconta la fede di un popolo, che su di esse ha fermato il proprio sguardo alla ricerca del mistero da contemplare, attraverso di esse ha celebrato i propri riti e ha espresso i propri sentimenti, da esse è stato plasmato nel proprio credere, in esse si è riconosciuto e ha ritrovato la propria identità, trasmessa fedelmente di generazione in generazione come un patrimonio intangibile, ma sicuramente determinante e prezioso.

Fino ad oggi non era mai stato prodotto un volume che raccontasse la cattedrale di Nardò nella poliedricità degli elementi che la compongono, con la competenza e la professionalità di chi da lungo tempo ricerca e riflette su ognuno di essi. Certo, ogni studioso sa bene che il frutto del suo lavoro resta un contributo, per quanto autorevole, alla conoscenza di fatti e fenomeni e alla loro interpretazione, e per ciò stesso è insieme un punto di arrivo e un punto di partenza per ulteriori ricerche e approfondimenti, in grado perfino di precisare e correggere i risultati al presente raggiunti. Il volume pertanto, mentre si propone di segnare un passaggio significativo nello studio storico-artistico della cattedrale e di richiamare ulteriormente l'interesse degli addetti ai lavori, vuole anche offrire la possibilità di comporre in un'unità organica quanto di meritevole d'attenzione contribuisce a definirla nella sua identità.

Ringrazio per questo specialmente gli esimi studiosi, che hanno dato il loro importante contributo per la realizzazione di quest'opera, la Fondazione Terra d'Otranto, che l'ha promossa e ne ha curato la pubblicazione, e l'Editore, che ha saputo interpretare e dare corpo ai nostri propositi.